



*Autorità nazionale Anticorruzione*

*Il Ministero dell'Interno*

**Allegato A**

**Parte I**

Comune di	<u>VOGHIERA</u>
ADOZIONI-P.T.P.C. (In caso di mancata adozione indicare i motivi)	<input checked="" type="checkbox"/> <b>si</b>
DATA ADOZIONE P.T.P.C.	30/01/2014
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE e RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA (se diverso) (Indicare nominativo e incarico)	RESPONSABILE PREVENZIONE E CORRUZIONE: Dott.ssa Rosaria DI PAOLA - Segretario Generale - (Decreto Sindacale n. 1 del 21/11/2013 confermato con Decreto Sindacale n. 7 del 27/05/2014) RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA: Arch. Marco ZANONI - Resp. Sett. Urbanistica Territorio Patrimonio Ambiente (Decreto Sindacale n. 2 del 30/01/2014 confermato con Decreto Sindacale n. 8 del 27/05/2014)
EVENTUALI AGGIORNAMENTI P.T.P.C.	<input type="checkbox"/> <b>no</b>
DATA AGGIORNAMENTO	<u> / / </u>
NUMERO E DENOMINAZIONE DELLE AREE DI RISCHIO (Indicare quelle facoltative)	n. 1 – Area E – Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale n. 2 – Area E – Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa
MISURE DI PREVENZIONE INDIVIDUATE PER CIASCUNA AREA (con indicazione di quelle ulteriori di cui alla pag. 14 Ali. I.P.N.A.)	<b>Oltre a: rotazione e formazione del personale, adozione PTT e adozione del codice di comportamento, sono state individuate nel PTPC le seguenti misure di prevenzione:</b>  <b>1. nei meccanismi di formazione delle decisioni:</b> a) nella trattazione e nell'istruttoria degli atti: - rispettare l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza; predeterminare i criteri di assegnazione delle pratiche ai collaboratori; redigere gli atti in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice; rispettare il divieto di aggravio del procedimento; distinguere l'attività istruttoria e la responsabilità dell'adozione dell'atto finale, in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti: il responsabile del procedimento ed il Dirigente; b) nella formazione dei provvedimenti, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica, <b>motivare adeguatamente l'atto</b> ; l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto è ampio il margine di discrezionalità; c) per consentire a tutti coloro che vi abbiano interesse di esercitare con pienezza il diritto di accesso e di partecipazione, gli atti dell'Ente dovranno ispirarsi ai principi di semplicità e di chiarezza; in particolare



*Autorità nazionale Anticorruzione*

*Il Ministero dell'Interno*

dovranno essere scritti con linguaggio semplice e comprensibile a tutti. Tutti gli uffici dovranno riportarsi, per quanto possibile, ad uno stile comune, curando che i provvedimenti conclusivi dei procedimenti riportino nella premessa sia il preambolo che la motivazione.

Il preambolo è composto dalla descrizione del procedimento svolto, con l'indicazione di tutti gli atti prodotti e di cui si è tenuto conto per arrivare alla decisione finale, in modo da consentire a tutti coloro che vi abbiano interesse di ricostruire il procedimento amministrativo seguito. La motivazione indica i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione, sulla base dell'istruttoria. La motivazione dovrà essere il più possibile precisa, chiara e completa;

d) Ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/90, come aggiunto dall'art. 1, L. n.190/2012, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale, dando comunicazione al Responsabile di settore.

e) per facilitare i rapporti tra i cittadini e l'amministrazione, sul sito istituzionale vengono pubblicati i moduli di presentazione di istanze, richieste e ogni altro atto di impulso del procedimento, con l'elenco degli atti da produrre e/o allegare all'istanza;

f) nella comunicazione del nominativo del responsabile del procedimento dovrà essere indicato l'indirizzo mail cui rivolgersi e il titolare del potere sostitutivo (individuato nel Segretario generale) che interviene in caso di mancata risposta;

g) assicurare il controllo a campione (min. 10%) delle dichiarazioni sostitutive (semestrale);

h) nell'attività contrattuale:

- rispettare il divieto di frazionamento o innalzamento artificioso dell'importo contrattuale;

- ridurre l'area degli affidamenti diretti ai soli casi ammessi dalla legge e/o dal regolamento comunale;

- privilegiare l'utilizzo degli acquisti a mezzo CONSIP e/o del mercato elettronico della pubblica amministrazione;

- assicurare la rotazione tra le imprese affidatarie dei contratti affidati in economia;

- assicurare la rotazione tra i professionisti nell'affidamento di incarichi di importo inferiore alla soglia della procedura aperta;

- assicurare il confronto concorrenziale, definendo requisiti di partecipazione alle gare, anche ufficiose, e di valutazione delle offerte, chiari ed adeguati;

- allocare correttamente il rischio di impresa nei rapporti di partenariato;

- verificare la congruità dei prezzi di acquisto di beni e servizi effettuati al di fuori del mercato elettronico della pubblica amministrazione;

- verificare la congruità dei prezzi di acquisto di cessione e/o acquisto di beni immobili o costituzione/cessione di diritti reali minori;

i) negli atti di erogazione dei contributi, nell'ammissione ai servizi, nell'assegnazione degli alloggi: predeterminare ed enunciare nell'atto i criteri di erogazione, ammissione o assegnazione;



*Autorità nazionale Anticorruzione*

*Il Ministero dell'Interno*

	<p>l) nel conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni: inserire espressamente nella determinazione la dichiarazione con la quale si attesta la carenza di professionalità interne;</p> <p>m) nell'attribuzione di premi al personale dipendente operare con procedure selettive;</p> <p>n) i componenti le commissioni di concorso e di gara dovranno rendere all'atto dell'insediamento la dichiarazione di non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse anche potenziale;</p> <p>o) far precedere l'adozione dei provvedimenti in materia urbanistica, e l'approvazione degli accordi sostitutivi di procedimento od endoprocedimentali in materia urbanistica, dalla pubblicazione sul sito web comunale degli schemi di provvedimento, ed i relativi allegati tecnici, prima che siano portati all'adozione/approvazione dell'organo competente (e comunque almeno 7 giorni prima).</p> <p><b>2. nei meccanismi di attuazione delle decisioni: la tracciabilità delle attività:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- aggiornare e pubblicare sul sito web dell'Ente la <b>mappatura dei procedimenti amministrativi dell'ente</b> e la completezza delle schede. La verifica riguarda per ciascuno di essi: le norme da rispettare, il responsabile del procedimento, i tempi di ciascuna fase del procedimento e i tempi di conclusione del procedimento, gli schemi tipo (modulistica) pubblicati sul sito sezione trasparenza. <b>Ogni responsabile verifica continuamente il rispetto dei regolamenti, del protocollo e in particolare per i procedimenti inerenti le attività a rischio di corruzione, con obbligo di eliminare le anomalie e informare il responsabile della prevenzione (comma 28 dell'art 1 Legge 190/2012).;</b></li><li>- redigere e pubblicare sul sito web dell'Ente il <b>funzionigramma dell'Ente</b> in modo dettagliato, per definire con chiarezza i ruoli e compiti di ogni ufficio con l'attribuzione di ciascun procedimento o sub-procedimento ad un responsabile predeterminato o predeterminabile;</li><li>- rilevare i tempi medi dei pagamenti (art 23 co 5 L. 69/2009 , annuale);</li><li>- rilevare i <b>tempi medi di conclusione dei procedimenti;</b></li><li>- <b>vigilare sull'esecuzione dei contratti</b> di appalto di lavori, beni e servizi, ivi compresi i contratti d'opera professionale, e sull'esecuzione dei contratti per l'affidamento della gestione dei servizi pubblici locali, ivi compresi i contratti con le società in house, con applicazione, se del caso, delle penali, delle clausole risolutive e con la proposizione dell'azione per l'inadempimento e/o il danno</li></ul> <p><b>3. nei meccanismi di controllo delle decisioni:</b> attuare il rispetto della distinzione dei ruoli tra responsabili dei servizi ed organi politici, come definito dagli artt.78, comma 1, e 107 del TUEL, ed il rispetto puntuale delle procedure previste nel Regolamento sul funzionamento dei controlli interni, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 1 del 17/01/2013.</p>



*Autorità nazionale Anticorruzione*

*Il Ministero dell'Interno*

<p>INIZIATIVE ADOTTATE IN APPLICAZIONE P.T.P.C.</p>	<p><b>Formazione in materia di anticorruzione</b></p> <p>1) Seminario "Il piano triennale per la prevenzione della corruzione (adozione, monitoraggio ed aggiornamento) e i nuovi codici di comportamento dei dipendenti pubblici (il codice di 1° livello ed i contenuti del codice di 2° livello)</p> <p>E' stato organizzato presso il Comune di Codigoro, in collaborazione con lo stesso Comune di Codigoro ed i Comuni di Voghiera e Masi Torello un corso tenuto dal dott. Riccardo Patumi, Magistrato presso la Sez. Reg.le della Corte dei Conti Emilia Romagna, cui hanno partecipato il Responsabile della prevenzione della corruzione, i Responsabili dei Servizi e i dipendenti addetti all'istruttoria di procedimenti ricompresi nei processi a rischio, con incarico di trasmettere le nozioni acquisite in materia di etica e legalità ai propri collaboratori. Gli stessi soggetti hanno altresì partecipato a diversi incontri organizzati dal Segretario sia preventivamente che successivamente all'adozione del Codice di Comportamento e del Piano di Prevenzione della corruzione. Tutti i dipendenti hanno partecipato ad un incontro organizzato dal Segretario Generale in materia di codice di comportamento.</p> <p>2) Partecipazione a Seminario "La Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici. Il sistema AVCPASS per la verifica dei requisiti"</p> <hr/> <p><b>Formazione di materia di trasparenza</b></p> <p>Partecipazione a corso su "Gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Amministrazioni – Cosa pubblicare sul sito Internet, come, quando e perché"</p> <p><b>Direttive</b></p> <p>In data 17 gennaio 2014 il Responsabile Anticorruzione ha emanato n. 4 direttive ai Responsabili dei servizi e dei procedimenti dell'Ente in ordine all'attività di prevenzione del fenomeno corruttivo. Sono stati affrontati i temi di seguito indicati, fornendo anche dei modelli ed attestazioni da inserire nei provvedimenti e degli schemi di dichiarazioni:</p> <p>1) verifica di precedenti penali in occasione dell'attribuzione di incarichi dirigenziali, amministrativi di vertice, di nomina di commissioni per affidamento commesse o di concorso e di assegnazione agli uffici con deleghe gestionali.</p> <p>2) Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e sua estensione, per quanto compatibile, a collaboratori, consulenti, etc....;</p> <p>3) obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi;</p> <p>4) attività da porre in essere successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro.</p>
---	---



*Autorità nazionale Anticorruzione*

*Il Ministero dell'Interno*

EVENTUALI CRITICITÀ'	L'appesantimento dei normali carichi di lavoro con numerosi nuovi adempimenti non consente di rispondere in modo adeguato alle nuove ed importanti esigenze, nonostante i numerosi sforzi operati in tal senso.
NUMERO SENTENZE DI CONDANNA PRONUNCIATE DA GIUDICI PENALI E/O CONTABILI NEI CONFRONTI DI DIPENDENTI NEL TRIENNIO 2011-2013 (con indicazione di: area e sotto-area di cui Ali. 2 P.N.A.: area e sotto-area facoltativa; ammontare condanna per fatti corrottivi)	NESSUNA
EVENTUALI CASI DI ESCLUSIONE DA GARE D'APPALTO O RISOLUZIONE DI CONTRATTI PER MANCATO RISPETTO DI PROTOCOLLI DI LEGALITÀ' O INTEGRITÀ'	NESSUNA
PROGRAMMA TRIENNALI-SULLA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ' (Indicare se costituisce una sezione del P.T.P.C.)	SI



*Autorità nazionale Anticorruzione*

*Il Ministero dell'Interno*

Comune di Voghiera

Allegato A

**Parte II**

Notizie relative ad Enti partecipanti

DENOMINAZIONE	AREA spa
SEDE LEGALE	Via A. Volta, 26/A – 44034 Copparo (FE)
FORMA GIURIDICA	Società per azioni
OGGETTO SOCIALE	a) raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti; b) spazzamento strade con raccolta e smaltimento dei rifiuti; c) gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento di rifiuti e di altri impianti utili al perseguimento dell' oggetto sociale; d) altri servizi o prestazioni che si vorranno conferire alla società; e) l'autotrasporto di rifiuti e cose per conto di terzi;
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	3,80% pari a nominali € 212.000
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	12/03/2001 31/12/2050
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	Comuni di: Berra Codigoro Copparo Fiscaglia Formignana Goro Jolanda di Savoia Lagosanto Masi Torello Mesola Ostellato Portomaggiore Ro Tresigallo Tutti in provincia di Ferrara
SOGGETTO VIGILANTE	La Società è retta ed organizzata ai sensi dell'art. 113,



*Autorità nazionale Anticorruzione*

*Il Ministero dell'Interno*

	comma 5°, lett. c) del D.Lgs. 267/2000, ovvero attraverso il modulo gestorio in delegazione interorganica (c.d. in house) in quanto attiva nei servizi pubblici locali di rilevanza economica. <u>I soggetti vigilanti, pertanto, sono i 15 comuni soci</u>
APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ENTE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO, QUALORA OBBLIGATO, EX D.Lgs. 231/2001 (in caso di mancata adozione, indicare i motivi)	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> No X AREA sta predisponendo il piano ex D.Lgs. 231/2001
DATA APPROVAZIONE	
INTEGRAZIONE DI DETTO PIANO CON PREVISIONE EX L. 190/2012 (Piano di prevenzione della corruzione)	Già in fase di predisposizione si integrerà il piano con le previsioni ex L. 190/2012
DATA DI APPROVAZIONE E DATA DI TRASMISSIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AL SOGGETTO VIGILANTE (In caso di mancata adozione, indicare i motivi)	
RESPONSABILE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (Indicare nominativo e incarico)	E' in corso la sua nomina
EVENTUALI CRITICITA'	

**Parte III**  
Considerazioni e proposte




Autorità nazionale Anticorruzione

Il Ministero dell'Interno

Parte II  
Notizie relative ad Enti partecipanti

DENOMINAZIONE	ACOSEA IMPIANTI SRL
SEDE LEGALE	VIA FOSSATO DI MORTARA 80 44121 FERRARA
FORMA GIURIDICA	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
OGGETTO SOCIALE	LA SOCIETÀ HA PER OGGETTO L'ATTIVITÀ DI GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA DELLE RETI, IMPIANTI ED ALTRE DOTAZIONI PATRIMONIALI STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI, E SPECIFICAMENTE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO COME DEFINITO NELLA LEGGE N.36/94 (LEGGE GALLI) - (ACQUEDOTTI, FOGNATURE E DEPURAZIONI DELLE ACQUE) E NELLA LEGGE REGIONALE N.: 25/99 - EMILIA ROMAGNA, NONCHÉ STRUMENTALI ALLE ALTRE ATTIVITÀ INTRAPRESE DAL SOGGETTO GESTORE, COSÌ COME PREVISTO DALL'ART. 113 D. LGS. 267/2000.
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	1,32% €. 556.556
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	14/12/2004-31/12/2050 (TERMINE SOCIETA')
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	COMUNE DI FERRARA E COMUNI DELL'ALTO FERRARESE
SOGGETTO VIGILANTE	ATERSIR EMILIA-ROMAGNA
APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ENTE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO, QUALORA OBBLIGATO, EX D.Lgs. 231/2001 (in caso di mancata adozione, indicare i motivi)	<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no IN CORSO REVISIONE MODELLO 231
DATA APPROVAZIONE	IN CORSO DI REDAZIONE
INTEGRAZIONE DI DETTO PIANO CON PREVISIONE EX L. 190/2012 (Piano di	IN CORSO DI REDAZIONE







*Autorità Nazionale Anticorruzione  
dell'Interno*

*Il Ministero*

*Allegato A*

**PARTE II**  
**Notizie relative a Enti partecipanti**

DENOMINAZIONE	DELTA 2000 SOC. CONSORTILE A R.L.
SEDE LEGALE	Strada del Mezzano, 10 – 44020 OSTELLATO (FE)
FORMA GIURIDICA	Società consortile a responsabilità limitata
OGGETTO SOCIALE	<b>Attività di valorizzazione risorse ed economia del territorio – Gruppo di Azione Locale Leader.</b> La Società ha per oggetto ogni iniziativa finalizzata alla valorizzazione delle risorse e delle attività economiche con lo scopo di favorirne uno sviluppo organico ed integrato, aumentando quantitativamente e qualitativamente l'imprenditoria locale, promuovendo un modello sostenibile di sviluppo, favorendo la conservazione dei valori, delle tradizioni e della cultura propria delle comunità locali.
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	Euro 43,96 pari a 0,04 del Capitale Sociale
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	31/12/2000 – 31/12/2020
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	Provincia di Ferrara, Provincia di Ravenna, Comune di Alfonsine, Comune di Argenta, Comune di Bagnacavallo, Comune di Berra, Comune di Cervia, Comune di Codigoro, Comune di Comacchio, Comune di Conselice, Comune di Copparo, Comune di Fiscaglia, Comune di Goro, Comune di Jolanda di Savoia, Comune di Lagosanto, Comune di Mesola, Comune di Ostellato, Comune di Portomaggiore, Comune di Ravenna, Comune di Russi, Comune di Tresigallo, CCIAA di Ferrara, CCIAA di Ravenna, Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po
SOGGETTO VIGILANTE	<i>Collegio Sindacale</i>
APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ENTE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO, QUALORA OBBLIGATO, EX D.Lgs. 231/2001 (in caso di mancata adozione, indicare i motivi)	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <i>Il Piano è stato predisposto ed è pronto per l'adozione. Sono in corso le opportune verifiche in merito all'applicabilità o meno per i Gruppi di Azione Locale Leader</i>



*Autorità Nazionale Anticorruzione  
dell'Interno*

*Il Ministero*

DATA APPROVAZIONE	___ / ___ / ___
INTEGRAZIONE DI DETTO PIANO CON PREVISIONE EX L. 190/2012 (Piano di prevenzione della corruzione)	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
DATA DI APPROVAZIONE E DATA DI TRASMISSIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AL SOGGETTO VIGILANTE (In caso di mancata adozione, indicare i motivi)	___ / ___ / ___ <i>Sono in corso le opportune verifiche in merito all'applicabilità o meno per i Gruppi di Azione Locale Leader</i>
RESPONSABILE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (Indicare nominativo e incarico)	_____ _____
EVENTUALI CRITICITA'	_____ _____ _____



*Autorità nazionale Anticorruzione*

*Il Ministero dell'Interno*

**Parte II**  
Notizie relative ad Enti partecipanti

DENOMINAZIONE	HERA S.P.A.
SEDE LEGALE	VIALE CARLO BERTI PICHAT, N. 2/4 - 40127 - BOLOGNA
FORMA GIURIDICA	Società per azioni quotata in borsa
OGGETTO SOCIALE	Multiutility nei servizi ambientali, idrici ed energetici per maggiori dettagli: <a href="http://www.gruppohera.it/gruppo/corporate_governance/sistema_governance/statuto/">http://www.gruppohera.it/gruppo/corporate_governance/sistema_governance/statuto/</a>
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	0,01267%
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	31/12/2004 31/12/2100
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	N. 252 soggetti pubblici appartenenti alle aree territoriali di BOLOGNA, MODENA, FERRARA, FORLI'-CESENA, RAVENNA, RIMINI, PADOVA, TRIESTE E UDINE. <a href="http://www.gruppohera.it/gruppo/corporate_governance/azionariato/">http://www.gruppohera.it/gruppo/corporate_governance/azionariato/</a>
SOGGETTO VIGILANTE	

<p>APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ENTE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO, QUALORA OBBLIGATO, EX D.LGS. 231/2001</p>	<p><b>SI</b></p>
<p>DATA DI APPROVAZIONE</p>	<p>2004 e successivi aggiornamenti</p>
<p>INTEGRAZIONE DI DETTO PIANO CON PREVISIONE EX L. 190/2012 (PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE)</p>	<p><b>NO</b> perchè:</p> <p>a) HERA s.p.a. dispone del "modello 231" del quale fanno parte 25 protocolli, del "Codice Etico" e del "Codice di autodisciplina delle società quotate" quali strumenti contemplati dalla legge e dall'ordinamento giuridico per tutela della legalità;</p> <p>b) l'art. 1, comma 59 della l.n. 190/2012 stabilisce che le «<i>disposizioni di prevenzione della corruzione di cui ai commi da 1 a 57</i>» del medesimo art. 1 si applicano soltanto alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del d.lgs. n. 165/2001;</p> <p>c) le previsioni in tema di pianificazione e vigilanza per la prevenzione della corruzione contenute nel PNA si applicano unicamente a «<i>le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle pubbliche amministrazioni, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.</i>» (così al p.to. 1.3. del PNA) ovvero (con previsione avente valore di «<i>approfondiment[o] di carattere interpretativo</i>») ai soli «<i>soggetti che svolgono funzioni e attività amministrative, anche strumentali</i>» (così al p.to B.2. dell'Allegato 1 al PNA).</p>
<p>DATA DI APPROVAZIONE E DATA DI TRASMISSIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AL SOGGETTO VIGILANTE (IN CASO DI MANCATA ADOZIONE INDICARE I MOTIVI)</p>	<p>Si segnala che l'adozione del modello di organizzazione e gestione di cui al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, attuativo di direttive comunitarie, da parte di HERA, che è società quotata in borsa e che non è società <i>in house providing</i>, assolve alle medesima finalità della l.n. n. 190/2012 che riguarda le pubbliche amministrazioni ed i soggetti ad esse equiparabili.</p> <p>Ed infatti il modello di organizzazione ex d.lgs. n. 231/2001 adottato da HERA s.p.a. è idoneo, tra l'altro, «<i>a prevenire la commissione di comportamenti illeciti da parte dei propri amministratori, dipendenti, collaboratori esterni e partner d'affari in generale</i>» nonché a «<i>prevenire il rischio di realizzazione dei reati previsti dal decreto stesso</i>» (così a pag. 7 del modello). A tal fine, il modello predisposto da HERA s.p.a.: - individua le aree aziendali a rischio di reato e prevede strumenti di controllo a presidio delle attività a rischio di reato; attribuisce all'Organismo di Vigilanza all' uopo costituito significativi poteri di controllo e adeguate risorse; - prevede un severo e rigoroso sistema disciplinare e sanzionatorio.</p> <p>Si aggiunga, inoltre, che il Codice Etico di HERA s.p.a. stabilisce che «<i>HERA si impegna a fornire alle autorità nazionali e locali deputate al controllo e regolazione dei servizi tutte le informazioni richieste, in maniera completa, corretta, adeguata e tempestiva</i>» (p. 47 del</p>

	Codice).
RESPONSABILE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (INDICARE NOMINATIVO ED INCARICO)	
EVENTUALI CRITICITÀ	



***Autorità Nazionale Anticorruzione***  
***Il Ministero dell'Interno***

**PARTE II**  
**Notizie relative a Enti partecipanti**

DENOMINAZIONE	LEPIDA S.P.A
SEDE LEGALE	VIALE ALDO MORO N. 64 – 40127 BOLOGNA
FORMA GIURIDICA	SOCIETA' PER AZIONI
OGGETTO SOCIALE	TELECOMUNICAZIONI ED INFORMATICA ICT  (ART. 3 DELLO STATUTO SOCIALE)
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	0,0028
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	inizio: 31/12/2009 fine: 31/12/2050
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	SI VEDA ELENCO DEI SOCI PUBBLICATO SUL SITO INTERNET di LEPIDA S.P.A. <a href="http://www.lepida.it/la-societa/soci-1">http://www.lepida.it/la-societa/soci-1</a>
SOGGETTO VIGILANTE	REGIONE EMILIA-ROMAGNA Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti locali
APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ENTE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO, QUALORA OBBLIGATO, EX D.Lgs. 231/2001 (in caso di mancata adozione, indicare i motivi)	SI
DATA APPROVAZIONE	26/10/2010
INTEGRAZIONE DI DETTO PIANO CON PREVISIONE EX L. 190/2012 (Piano di	SI

prevenzione della corruzione)	
DATA DI APPROVAZIONE E DATA DI TRASMISSIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AL SOGGETTO VIGILANTE (In caso di mancata adozione, indicare i motivi)	Data di approvazione 27/12/2013, Delibera CDA n. D1213_31 Data di trasmissione al Soggetto Vigilante ns. prot. 140690/out/gen del 07/02/2014
RESPONSABILE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (Indicare nominativo e incarico)	Ing. Cristiano Passerini
EVENTUALI CRITICITA'	_____ _____ _____





*Autorità nazionale Anticorruzione*

*Il Ministero dell'Interno*

**Parte II**  
Notizie relative ad Enti partecipanti

DENOMINAZIONE	ASP "CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA"
SEDE LEGALE	VIA RIPAGRANDE,5 – 44121 FERRARA
FORMA GIURIDICA	AZIENDA PUBBLICA
OGGETTO SOCIALE	In conformità agli scopi originari delle istituzioni e delle aziende pubbliche di servizi alla persona che hanno concorso alla fusione, l'ASP "Centro Servizi alla Persona" costituisce, per i Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera, il polo di riferimento funzionale in materia di minori, disabilità, inclusione sociale e anziani. L'ASP ha come finalità la gestione e l'organizzazione dell'erogazione di servizi socio assistenziali/sanitari, nell'ambito delle seguenti aree: area non autosufficienza - area accoglienza e inclusione sociale – area minori. Le attività relative agli scopi anzidetti saranno realizzate all'interno delle strutture di ASP o presso altre sedi.
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	0,96%
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	DAL 01/01/2008 A TEMPO INDETERMINATO
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	COMUNE DI FERRARA, COMUNE DI MASI TORELLO
APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ENTE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO, QUALORA OBBLIGATO, EX D.LGS. 231/2001	SI
DATA DI APPROVAZIONE	31/01/2014
INTEGRAZIONE DI DETTO PIANO CON PREVISIONE EX L. 190/2012 (Piano di prevenzione della corruzione)	SI
DATA DI APPROVAZIONE E DATA DI TRASMISSIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AL SOGGETTO VIGILANTE	31/01/2014
RESPONSABILE DEL PIANO DI PREVENZIONE E DELLA CORRUZIONE	MAURIZIO PESCI – DIRETTORE GENERALE
EVENTUALI CRITICITA'	

**Parte II**  
Notizie relative ad Enti partecipanti

DENOMINAZIONE	S.I.PRO. - AGENZIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO SPA.
SEDE LEGALE	Castello Estense – 44121 FERRARA
FORMA GIURIDICA	Società per azioni
OGGETTO SOCIALE	Promuovere sviluppo economico sostenibile del territorio della Provincia di Ferrara realizzando aree industriali con infrastrutture avanzate dal punto di vista ambientale, energetico e tecnologico
QUOTA SOCIALE POSSEDUTA	0,16%
DATA INIZIO E FINE PARTECIPAZIONE	17/11/1975 31/12/2025
ALTRI SOGGETTI PUBBLICI ADERENTI	Tutti i Comuni della Provincia di Ferrara Provincia di Ferrara Camera di Commercio Cassa di Risparmio di Ferrara Cassa di Risparmio di Cento Monte dei Paschi di Siena
SOGGETTO VIGILANTE	
APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ENTE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO, QUALORA OBBLIGATO, EX D.Lgs. 231/2001 (in caso di mancata adozione, indicare i motivi)	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
DATA APPROVAZIONE	
INTEGRAZIONE DI DETTO PIANO CON PREVISIONE EX L. 190/2012 (Piano di prevenzione della corruzione)	
DATA DI APPROVAZIONE E DATA DI TRASMISSIONE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AL SOGGETTO VIGILANTE (In caso di mancata adozione, indicare i motivi)	
RESPONSABILE DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (Indicare nominativo e incarico)	
EVENTUALI CRITICITA'	

Viale IV novembre, 9 - 44121 Ferrara - Italia - tel +39 0532 243484 - fax +39 0532 249247  
e-mail: info@siproferrara.com - PEC: siproferrara@mailsicura.info  
Registro Imprese Ferrara C.F. - P.IVA 00743260387 - REA 95057



Prot. 486 Amm  
Spedito mezzo: PEC

Spett.le

Sig. Sindaco del Comune di Voghiera  
V.le B. Buozzi 12/B  
44019 Voghiera

Ferrara, 06/08/2014

**Oggetto:** prevenzione corruzione e trasparenza amministrativa – richiesta di compilazione questionario

In riferimento alla Vostra richiesta del 31/7/2014 prot. 5779, con la presente comunichiamo che SIPRO sta predisponendo sia il Piano triennale di prevenzione della corruzione che il Programma triennale per la trasparenza e Vi verrà data comunicazione appena completato.

Distinti saluti.

<b>COMUNE DI VOGHIERA</b> Provincia di Ferrara e_m110 CVGFEA00 PROTOCOLLO GENERALE			
PEC		N.	
- 7 AGO. 2014		6024	
Anno .....	Tit. 1	Cl. 1	Fasc. ....
Servizio	RPA	p.c.	
Sefra			

Caterina Brancaleoni  
Presidente

**Sede legale:** Castello Estense - 44121 Ferrara - Italia - **Capitale Sociale:** euro 5.540.082,30 i.v.  
**Soci:** Comune di Ferrara - Provincia di Ferrara - I Comuni della Provincia di Ferrara  
C.C.I.A.A. di Ferrara - Casso di Risparmio di Ferrara S.p.A.  
Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. - Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

